

quello dell'assessore comunale all'Economia, Maurizio Bucci, che ha parlato di un tempo medio, alcuni anni, per realizzare la nuova sede, annotando che «Montebello esiste ancora. Anche se è una realtà superata, non è

giocatore del porto, questa è la via». Affermando di condividere le preoccupazioni di Novacco, l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi ha sostenuto che «sarebbe sbagliato lasciar

di commercio, Antonio Paoletti: «Siamo sempre stati vicini alla Fiera, sperando in un nuovo sito. Non faccio più proclami; quando avremo la nuova sede festeggeremo».

trina per le piccole e medie imprese. Vogliamo arrivare - ha concluso - a una fiera sul mare, possibilmente in Porto Vecchio, con una visibilità diversa per espositori e cittadini».

gi. pa.

rarsi l'Expo tematico del 2008 è tutta fuorché il classico catenaccio. Anzi, si gioca alla brasiliana, in attacco, per realizzare i gol decisivi in vista della finalissima del 10 dicembre, giornata in cui i 91 Paesi aderenti al Bureau International des Expositions decideranno tra Trieste, Salonicco e Saragozza.

Intanto si attende la «semifinale», l'assemblea generale del Bie in calendario il 22 e 23 giugno. «A tale proposito lunedì (domani, ndr) abbiamo in agenda un appuntamento in Prefettura» afferma

il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. «Stiamo lavorando da tempo, abbiamo dato il massimo e contiamo di ottenere l'ultimo risultato come TriesteExpo Challenge proprio a Parigi» spiega Antonio Paoletti, alla guida dell'ente camerale. E dal 24 giugno? «Sarà solo diplomazia». Una staffetta sottolineata anche dal sindaco Roberto Dipiazza. «Ora dobbiamo lasciare fare alla Farnesina» ammette. «Il risultato della relazione della commissione d'inchiesta del Bie indica che Trieste ha il miglior tema («Mobilità della conoscen-

Scoccimarro. «Spetta al governo contattare uno ad uno i 91 ambasciatori del Bie. Meriti e demeriti passano al ministero degli Esteri. Ma se varrà il peso e del governo nazionale e la "generosità" della cooperazione italiana nel mondo, non abbiamo rivali. Partiamo in pole position per andare a vincere». Po-

la position. Termine da Formula 1 per introdurre il tema dei testimonial parigini, tra i quali spicca Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria come della Fer-

rari. «È stato nominato di fresco presidente della Fiat, gli si sono accumulati altri impegni...» dice Scoccimarro, quasi a voler incrociare le dita. E gli altri? Riccardo Muti? Giorgio Armani? Scoccimarro e Dipiazza arretrano in difesa. «Conoscerete i partecolari lunedì». Aspettando il match decisivo, alla Fiera di Parigi. La partita francese si gioca in venti minuti: venti minuti per presentare la candidatura e convincere. E poi tutti al buffet. «Dove ci saranno pure i pizzaioli acrobatici» si lascia sfuggire Scoccimarro.

d.t.

Carbone a Orel (Sdi): «Socialisti equidistanti dai due schieramenti»

«Il segretario dello Sdi mi attacca? In politica ci sono opinioni e non verità». Lo ha detto Gianfranco Carbone, candidato nella lista Socialisti Uniti per l'Europa in risposta a Orel. «Lui ritiene che stia in piedi il progetto del partito riformista con Ds e Margherita, io credo all'autonomia socialista rispetto ai due poli - spiega Carbone - ricordo solo che è stato Michele Salvati, teorizzatore del partito riformista a criticare la nebulosa prospettiva del tricolore». Non solo. «Quello che mi ha colpito non sono i contenuti della sua conferenza stampa ma il modo - conclude Carbone - lo avesse detto lui, da solo. Invece ho letto di un segretario zelante e scongelato per l'occasione sotto l'occhio compiaciuto dei suoi padroncini».

Cappato (Lista Bonino) spiega il programma e la richiesta di estendere i confini europei

«Turchia e Israele nella Ue»

Estendere da subito i confini dell'Unione europea alla Turchia e a Israele «per inglobarli nel sistema democratico occidentale» e «ribadire e rafforzare il concetto di laicità delle istituzioni». Sono questi i due principi fondamentali che caratterizzeranno la campagna elettorale in vista della prossima consultazione europea della Lista Bonino ed esposti ieri dal candidato Marco Cappato. «A suo tempo - ha ricordato - avevamo detto che, per evitare la guerra nei Balcani, un sistema era quello di accogliere subito quei Paesi nel novero dell'Europa unita. Non fummo ascoltati e la crisi che ne

conseguì è nota a tutti. Adesso - ha proseguito - proponiamo quei concetti». Ma per Cappato è impor-

te». Accanto a Cappato ieri si è presentata anche Cristina Sponza, unica candidata locale, che ha denunciato i partiti tradizionali della progressiva disaffezione dell'elettorato per il voto», aggiungendo che «potremo dirci completamente europei solo quando non ci saranno più italiani a votare candidati italiani, francesi che scelgono

francesi e così via, ma quando le liste saranno generali». Angela Furlan, di Padova, anche lei candidata della lista Bonino ha definito la campagna elettorale del movimento radicale «una battaglia di libertà».



Angela Furlan, Marco Cappato e Cristina Sponza.

tante anche la campagna referendaria «alla quale quella elettorale è funzionale e per il successo della quale invitiamo tutti a sottoscrivere l'adesione nei banchetti che apriremo nei prossimi giorni anche a Tri-

RZA
LIA

Calendario Annuale
Patek Philippe

